



La piccola Europa

di Massimo Palazzo



Quest'anno il Giro D' Italia è passato in Friuli e precisamente nella Val Canale vicino a Tarvisio. La tappa è stata a cronometro in una zona mai frequentata dal Giro nelle recenti edizioni con una salita finale in terra battuta preparata per l'evento e

raggiunta a piedi da numerosi tifosi. Per chi invece, sia in Italia che all'estero, non era presente ha beneficiato di riprese dall'elicottero eccezionali mostrando la vallata in tutto il suo splendore, impreziosito dai commenti dello scrittore Fabio Genovese che nella tappa stessa come nelle precedenti, ha deliziato l'ascoltatore con le storie dei territori, le tradizioni, cibo e questa piccola realtà. L'evento ha avuto un ritorno pubblicitario tale che mi hanno da poco segnalato la chiusura di alcune strade a causa delle numerose presenze di visitatori. Siamo nell'alto Friuli vicino ai confini con la Slovenia e l'Austria, dal 1918 Tarvisio e la Val Canale appartengono all'Italia quando fu acquisita dall'impero austro ungarico dopo la prima guerra mondiale. Precedentemente avevano continuamente cambiato stato di appartenenza. Durante gli anni della guerra c'erano state grandi battaglie nelle trincee, fucilazioni dei disertori, carneficine e oggi, guardando i nomi negli elenchi dei soldati ci si chiede per quale patria hanno sacrificato la loro vita. Ci sono



cognomi sloveni italiani austriaci tedeschi alcuni mischiati un particolare incredibile che una volta di più dimostra l'inutilità delle guerre. Dopo la caduta dei confini, il paesino più vicino è raggiungibile senza più doversi fermare e mostrare i documenti. Per le persone anziane è stato difficile abituarsi e comprendere che le barriere che ci dividono sono solo nella testa di chi non vuole capire. La grande apertura ha portato a degli stravolgimenti positivi per esempio il metodo di insegnamento CLIL (*content and language integrated learning*) Questo metodo prevede l'insegnamento delle materie in lingua. Ogni materia viene insegnata in una lingua diversa a partire dall'asilo in seguito alle elementari poi alle medie così i bambini si abituano a pensare e a dialogare in tedesco sloveno italiano e friulano. Il friulano è stato riconosciuto come lingua anche dallo Stato italiano con una legge di tutela delle minoranze linguistiche storiche ed è parlato da circa 600.000 persone. Tutti gli anni ogni famiglia dei tre paesi oltre che dalla Germania fanno il possibile per poter iscrivere i figli in questi istituti. Una piccola realtà che dovrebbe essere copiata per la ricchezza culturale e giustamente chiamata la piccola Europa.

